



Centro Ricerche "Santa Teresa"

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI  
(ART.26 D.LGS. 81/2008 e s.m.i.)**

***RELATIVO AL SERVIZIO DI PORTIERATO E VIGILANZA DEL  
C.R. ENEA "SANTA TERESA" DI LERICI (SP)***

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DATA</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>APPROVAZIONE</b>
1_2024	DUVRI	20-02-2024	Andrea Carella (ASPP)	Antonello MANNIELLO (RSPP)	Nicola RANIERI (Datore Lavoro)

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 2 DI 9</b>

## SOMMARIO

1.	CENNI STORICO-GEOGRAFICI SUL CENTRO RICERCHE SANTA TERESA .....	3
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO .....	4
3.	RESPONSABILITÀ (ai sensi del D.lgs. 81/2008) .....	4
4.	INFORMAZIONI GENERALI .....	5
5.	LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	6
6.	LAVORATORI TUTELATI.....	6
7.	SERVIZIO DI PORTIERATO E VIGILANZA.....	6
8.	CONTRATTI IN CORSO D'ESECUZIONE E RELATIVE ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL C.R. SANTA TERESA.....	8
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI .....	8
10.	MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE .....	9
11.	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE .....	10
	Recinzioni e percorsi.....	10
	Segnaletica di sicurezza .....	11
	Vie di circolazione, pavimenti e passaggi .....	11
	Locali in cui si prevede lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio acceso.....	12
	Separazione dei lavori nocivi.....	12
12	CONCLUSIONI .....	12

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 3 DI 17</b>

## 1. CENNI STORICO-GEOGRAFICI SUL CENTRO RICERCHE SANTA TERESA

Il Centro Ricerche "Santa Teresa", in provincia della Spezia, svolge attività di ricerca scientifica finalizzate allo studio dei processi che regolano il funzionamento degli ecosistemi marini, la loro variabilità e la loro risposta ai cambiamenti naturali o indotti da attività antropiche.

L'area del C.R. Santa Teresa è geograficamente localizzata a Sud del comune della Spezia, è ubicato sulla

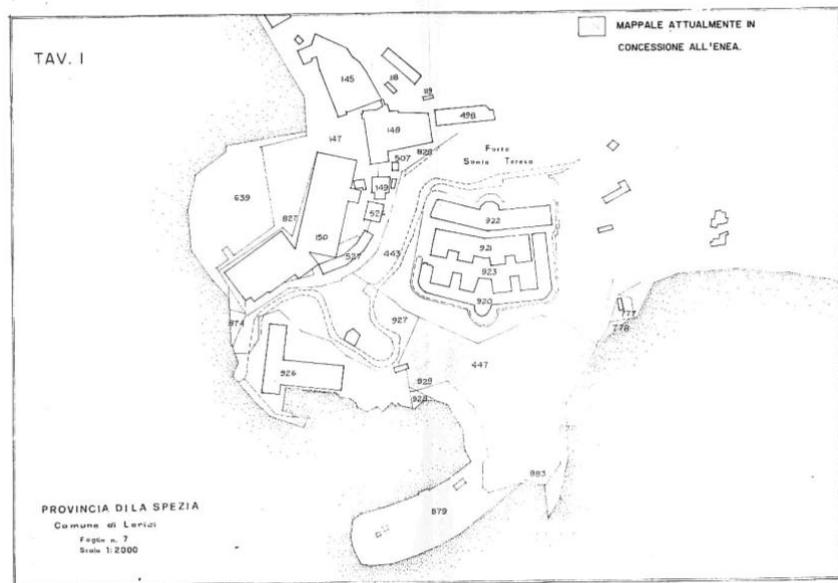


Figura 1

costiera orientale del Golfo della Spezia nel territorio del Comune di Lerici ed è ospitato all'interno dell'antico forte di S. Teresa, costruito dalla Repubblica di Genova nel 1747 e restaurato dall'ENEA nel 1982. Occupa una superficie di quasi 6.000 metri quadrati ed è individuabile nel foglio 7 ai mappali 920, 921, 922 e 923. La situazione urbanistico-patrimoniale dei beni è desumibile nella planimetria catastale rappresentata in figura 1.

Il Centro è dotato di laboratori ed attrezzature per studi e ricerche sperimentali nel campo della chimica, della biologia, della fisica, della sedimentologia e della radioattività ambientale; possiede strumentazione specifica per campionamento ed analisi in ambiente marino. Attualmente la struttura ospita, oltre al personale dipendente dell'ENEA, anche un nutrito gruppo di lavoro dell'Istituto di Scienze Marine ISMAR del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e, da qualche mese anche dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.). Tali intersezioni sono state rese possibili per mezzo di convenzioni attuative per mutua concessione di spazi da parte degli Enti in causa.

Il Centro è raggiungibile, provenendo da Genova o da Parma, uscendo al casello di "La Spezia". Imboccata la superstrada in direzione La Spezia e seguendo le indicazioni e la deviazione per Lerici. Appena superate le due gallerie consecutive, occorre svoltare a sinistra e proseguire per circa 50 metri. Prima del semaforo (località Muggiano), svoltare nuovamente a sinistra (strada in salita), proseguire per altri 200 metri circa, svoltare a destra e seguire le indicazioni per il Centro Enea di Santa Teresa.

Se invece si proviene da Sud (Autostrada A12 Livorno - La Spezia), si può uscire al casello di Sarzana e seguire le indicazioni per Lerici. Superata la prima galleria, continuare in direzione La Spezia, superare due semafori e 15 metri prima di imboccare la seconda galleria, svoltare a sinistra (strada in salita) seguendo le indicazioni per il Centro ENEA Santa Teresa.

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 4 DI 17</b>

## 2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per i contratti d'appalto e d'opera, dispone che i datori di lavoro di committente ed appaltatore:

- a) cooperino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- c) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Scopo del presente è l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle imprese appaltatrici e quelli dell'Enea all'interno del C.R. S. Teresa.

Il responsabile di contratto potrà impartire di volta in volta degli Ordini di Servizio, in modo verbale o scritto, specificando il lavoro da svolgere; nell'occasione fornirà al personale tutte le informazioni relative ad eventuali fonti di rischio presenti.

La ditta si impegna altresì a segnalare tempestivamente al Responsabile del Contratto le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'impegno espresso dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

La ditta si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori.

La ditta, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici, della ditta stessa e delle eventuali ditte subappaltatrici, che possono causare interferenze fra i lavori delle altre imprese che operano nel Centro.

## 3. RESPONSABILITÀ (ai sensi del D.lgs. 81/2008)

Il Datore di Lavoro Committente (DLC):

- a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 5 DI 17</b>

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- c) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Il Datore di Lavoro delle ditte Appaltatrici (**DLA**) con il coordinamento di RSPP e la collaborazione del Medico Competente (MC) e della struttura organizzativa dell'impresa (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

- a) effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei lavoratori,
- b) elaborare, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Documento di Valutazione del Rischio, conformemente all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008,
- c) riesaminare la valutazione dei rischi e le richieste di eventuali modifiche/aggiornamenti ai relativi DVR, annualmente durante la riunione periodica di prevenzione e protezione e/o a seguito di possibili eventi o situazioni (variazione normativa, modifiche significative, ecc.) che lo rendano necessario, e/o quando prescritto per legge (per es. rischio cancerogeni) e comunque ogni tre anni.

#### 4. INFORMAZIONI GENERALI

##### UNITÀ PRODUTTIVA COMMITTENTE

Denominazione: Centro Ricerche Santa Teresa  
Sede: Località Pozzuolo di Lerici (SP)  
N° dipendenti: ENEA = 17+4 assegnisti; C.N.R. = 20 (+ 2 assegnisti); INGV = 10  
Datore di lavoro: Direttore 'Direzione Centrale Infrastrutture e Servizi'

##### PLANIMETRIA (allegato 1)

La planimetria riporta tutta le aree del Centro interessate dall'attività delle ditte appaltatrici

##### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE

*Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione*

##### **Dr. Antonello Manniello**

Recapito: ENEA – Centro Ricerche Casaccia  
Via Anguillarese, 301  
00123 - Roma (RM)

n. telefono: 06/30484867  
e-mail: [antonello.manniello@enea.it](mailto:antonello.manniello@enea.it)

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 6 DI 17</b>

*Referente interno e Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione*

**Sig. Andrea Carella**

recapito: ENEA – Centro Ricerche Santa Teresa  
Via Santa Teresa, 1- località Pozzuolo  
19032 - Lerici (SP)

n. telefono 0187/978240  
e-mail [andrea.carella@enea.it](mailto:andrea.carella@enea.it)

**5. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Il **DLC** ha:

- organizzato i rapporti con i servizi pubblici per il pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designato i lavoratori della squadra antincendio, in relazione alla natura delle attività svolte.

Per quanto riguarda la sicurezza pubblica sono stati attivati i contatti con:

Polizia: n. telefono 113  
Carabinieri: n. telefono 112

Inoltre, i recapiti per l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso e salvataggio sono:

Pronto soccorso n. telefono 118  
Vigili del fuoco: n. telefono 115

Internamente al Centro Santa Teresa, sono stati attivate la Squadra di Pronto Intervento (PI) e la Squadra di Pronto Soccorso (PS).

Il piano generale della gestione dell'emergenza, relativo a tutte le aree di lavoro del Centro, è contenuto nel documento "Procedure di Prevenzione Incendi e Gestione delle situazioni di Emergenza" disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Centro.

**6. LAVORATORI TUTELATI**

Sono tutelati tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione di lavori in appalto o contratti d'opera nell'ambito dell'intero ciclo produttivo del Centro Ricerche Santa Teresa.

**7. SERVIZIO DI PORTIERATO E VIGILANZA**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di un servizio di Portierato con controllo accessi e vigilanza h 24. Tutto il personale che sarà impiegato nelle suddette attività dovrà possedere un livello di qualificazione adeguato e, ove richiesto dalla normativa vigente, dovrà possedere le previste abilitazioni. In particolare, il servizio di Portierato/Reception presso il C.R Santa Teresa sarà svolto esclusivamente da personale in possesso della qualifica di A.A.S. (Ausiliari Addetti alla Sicurezza). Tutte le attività dovranno essere eseguite in conformità a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto e potranno prevedere tutte o parte delle seguenti mansioni:

- a) controllo, identificazione, registrazione tramite procedura informatizzata, e rilascio badge/pass agli ospiti e visitatori del Centro, previa autorizzazione da parte del ricevente e ritiro documento di riconoscimento;
- b) controllo autorizzazioni personale ditte "terzi" abilitate all'ingresso temporaneo;

 C.R. SANTA TERESA	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b>  <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i></p>	<p align="center"><b>DUVRI N. 01_2024</b></p>
		<p align="center"><b>PAG. 7 DI 17</b></p>

- c) controllo badge provvisori personale ditte "terzi" con relativa registrazione temporale (giorno ed ora) e ritiro documenti di riconoscimento;
- d) consegna/ritiro badge jolly al personale ENEA come previsto da norme e regolamenti interni;
- e) controllo documenti personali di riconoscimento;
- f) controllo badge personali ospiti stranieri autorizzati all'accesso;
- g) controllo e applicazioni procedure visite ospiti stranieri;
- h) controllo procedure autorizzazioni accesso per convegni, seminari, visite scolastiche, ecc;
- i) controllo procedure lasciapassare visitatori giornalieri;
- j) controllo documentazione accessi non dipendenti ENEA;
- k) registrazione materiale di proprietà dipendenti ENEA e non dipendenti ENEA;
- l) tenuta dei registri e annotazioni dei controlli;
- m) chiusura degli edifici al termine dell'orario di lavoro e apertura prima dell'inizio dell'orario di lavoro del Centro;
- n) custodia e consegna al personale autorizzato delle chiavi di edifici, locali riservati e cancelli del Centro;
- o) in caso di allarme o emergenza confermata nel Centro avviso delle preposte strutture pubbliche di soccorso, e del personale ENEA in turno di reperibilità;
- p) ricezione posta e pacchi a mano e per corriere, rilasciando firma per ricevuta;
- q) risposta alle telefonate in entrata e loro smistamento in caso di non funzionamento, momentanea interruzione o assenza del servizio di centralino interno;

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 8 DI 17</b>

## 8. CONTRATTI IN CORSO D'ESECUZIONE E RELATIVE ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL C.R. SANTA TERESA

Nell'ambito dell'adesione alla convenzione FM4 aggiudicata da Consip all'A.T.I. costituita da DUSSMANN SERVICE SRL (mandataria) e SIRAM S.p.A. (mandante), è stato possibile attivare presso il Centro ENEA Santa Teresa tutti i contratti finalizzati alla gestione di immobili. Nello specifico, in tabella è riportato l'elenco delle attività previste ed è indicato il contratto e l'area del Centro interessata dall'attività medesima.

N.	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE
A	SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI (ELETTRICI, IDRICO-SANITARI, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO, MINUTO MANTENIMENTO EDILE)	LOCALI TECNICI, TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO
B	SERVIZIO DI GIARDINAGGIO	AREE A VERDE PATRIMONIO ARBOREO CUNETTE
C	SERVIZIO DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	TUTTI GLI EDIFICI E IMPIANTI STRADE E PIAZZOLE
D	SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI	TORRI ASCENSORI: A1 - A2
E	MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	TUTTI GLI EDIFICI E IMPIANTI DEL CENTRO

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

I responsabili dei diversi contratti in essere comunicheranno tra loro in merito allo svolgimento delle relative attività, evitando per quanto possibile la sovrapposizione delle stesse nello spazio e nel tempo. I preposti alla sicurezza delle singole ditte dovranno segnalare ogni anomalia, sia di natura tecnica che di natura organizzativa, che possa compromettere l'incolumità delle persone o il corretto svolgimento delle attività medesime. Nel caso di specie, ai lavoratori della Impresa aggiudicataria della presente procedura, sarà affidato l'uso esclusivo di un locale posto all'ingresso del centro, per cui non sussiste la necessità di un corso specifico sulla sicurezza nel Centro ENEA da parte dei lavoratori esterni.

Nel locale loro destinato non si svolgeranno lavorazioni da parte di Personale ENEA o di altra Ditta esterna che interferiscano con le attività previste dallo stipulando contratto di vigilanza e portierato.

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 9 DI 17</b>

RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ ATTIVITÀ SVOLTE AD OPERA DI APPALTATORI DIVERSI				
Interferenze	Indice di Rischio	Area interessata	Misure di P.P.	Provvedimento
LAVORI DI CANTIERE	BASSO	ESTERNO/ INTERNO CENTRO:	Transenne e segnaletica delimitante l'area di lavoro	
EVENTUALE CADUTA RAMI ALBERI	BASSO	INTERNO CENTRO	Controllo dello stato di salute degli alberi, tramite ditta "manutenzione del verde"	Periodicamente vengono eseguite potature.
EVENTUALE CADUTA OGGETTI	BASSO	INTERNO CENTRO	Transenne e segnaletica delimitante l'area di lavoro	Periodicamente vengono raccolte di pigne dagli alberi
INVESTIMENTO PEDONI	BASSO	INTERNO CENTRO	Segnaletica stradale sia orizzontale che verticale	Limite di velocità massimo 30 Km/h. Inoltre, durante lo svolgimento delle attività, l'area interessata sarà interdetta al transito pedonale.
Circolazione di pedoni, automezzi di servizio del C.R. Santa Teresa	BASSO	ESTERNO	Segnaletica stradale sia orizzontale che verticale	Limite di velocità massimo 30 Km/h. Inoltre, durante lo svolgimento delle attività, l'area interessata sarà interdetta al transito pedonale e veicolare.
Misure di P.P.: Misure di Prevenzione e Protezione. Provvedimento: Misure di Prevenzione e Protezione di tipo organizzativo.				

## 10. MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Santa Teresa. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi ai fini di eliminare le interferenze derivanti dalle loro reciproche attività è tenuto ad osservare le seguenti note:

- nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri lavori;

	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 10 DI 17</b>

- obbligo di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione ecc);
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo del personale, occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro.

## **11. MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Di seguito sono riportate ulteriori misure da adottare. Rimane l'obbligo, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'Art.26 comma 3. del D. Lgs. 81/2008, di evidenziare eventuali interferenze non previste a mezzo della riunione di coordinamento tra rappresentanti Enea e della Ditta appaltatrice (in Allegato 2 è riportato il format del verbale).

### ***Recinzioni e percorsi***

Tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere interdetta al personale esterno tramite una recinzione e/o segnalata secondo le disposizioni del PIANO di SICUREZZA redatto dall'Impresa appaltatrice.

La recinzione dovrà essere completa di segnalazioni luminose diurne e notturne e dei cartelli indicatori necessari.

Gli eventuali accessi di "personale esterno" saranno regolamentati da apposita procedura redatta dalla ditta appaltatrice.

 C.R. SANTA TERESA	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b>  Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</p>	<p align="center"><b>DUVRI N. 01_2024</b></p>
		<p align="center"><b>PAG. 11 DI 17</b></p>

Detto personale potrà accedere nell'area solo durante gli orari di apertura del cantiere dandone comunicazione preventiva ai preposti alla prevenzione e sicurezza dell'impresa appaltatrice.

### ***Segnaletica di sicurezza***

Si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

La segnaletica di sicurezza è regolamentata da Decreto legislativo n°493 del 14 agosto 1996 che istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali, per tutte le attività lavorative.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.

I Datori di lavori delle imprese appaltatrice hanno l'obbligo:

- a) Installare nell'ambito del proprio cantiere la relativa segnaletica di sicurezza;
- b) Rispettare e far rispettare ai propri dipendenti la segnaletica esistente nel CR Santa Teresa.

### ***Vie di circolazione, pavimenti e passaggi***

Le aree di lavoro e di passaggio, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati o occupati dai lavoratori delle ditte appaltatrici, durante la loro attività, devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

È opportuno che la larghezza delle vie di circolazione ordinaria per i soli pedoni non sia inferiore ad 1 metro. Se sulle vie di circolazione transitano mezzi di trasporto, la distanza di sicurezza sufficiente per i pedoni deve essere di almeno 1 metro oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico. I pavimenti dei locali devono esser fissi, stabili e antisdrucchiolevoli, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve essere a superficie unita ed impermeabile con pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 12 DI 17</b>

**Prospetto riepilogativo vie di circolazione, pavimenti e passaggi**

<b>Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale</b>	
Larghezza delle vie di circolazione per i soli pedoni	Opportuno maggiore o uguale m 1,00 (fatte salve le attività regolate da leggi specifiche)
Distanza di sicurezza nelle vie di circolazione con transito di mezzi di trasporto	Opportuno maggiore o uguale m. 1,00 oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico

***Locali in cui si prevede lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio acceso***

In tutti i locali all'interno dei quali le imprese appaltatrici prevedono lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio in funzione, dovrà essere installato un idoneo impianto per l'aspirazione degli inquinanti aero dispersi, munito di un adeguato numero di bocchette da collegarsi direttamente agli scappamenti dei veicoli stessi. Andrà anche verificato il rispetto delle condizioni previste dal D.M. del 1° febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".

***Separazione dei lavori nocivi***

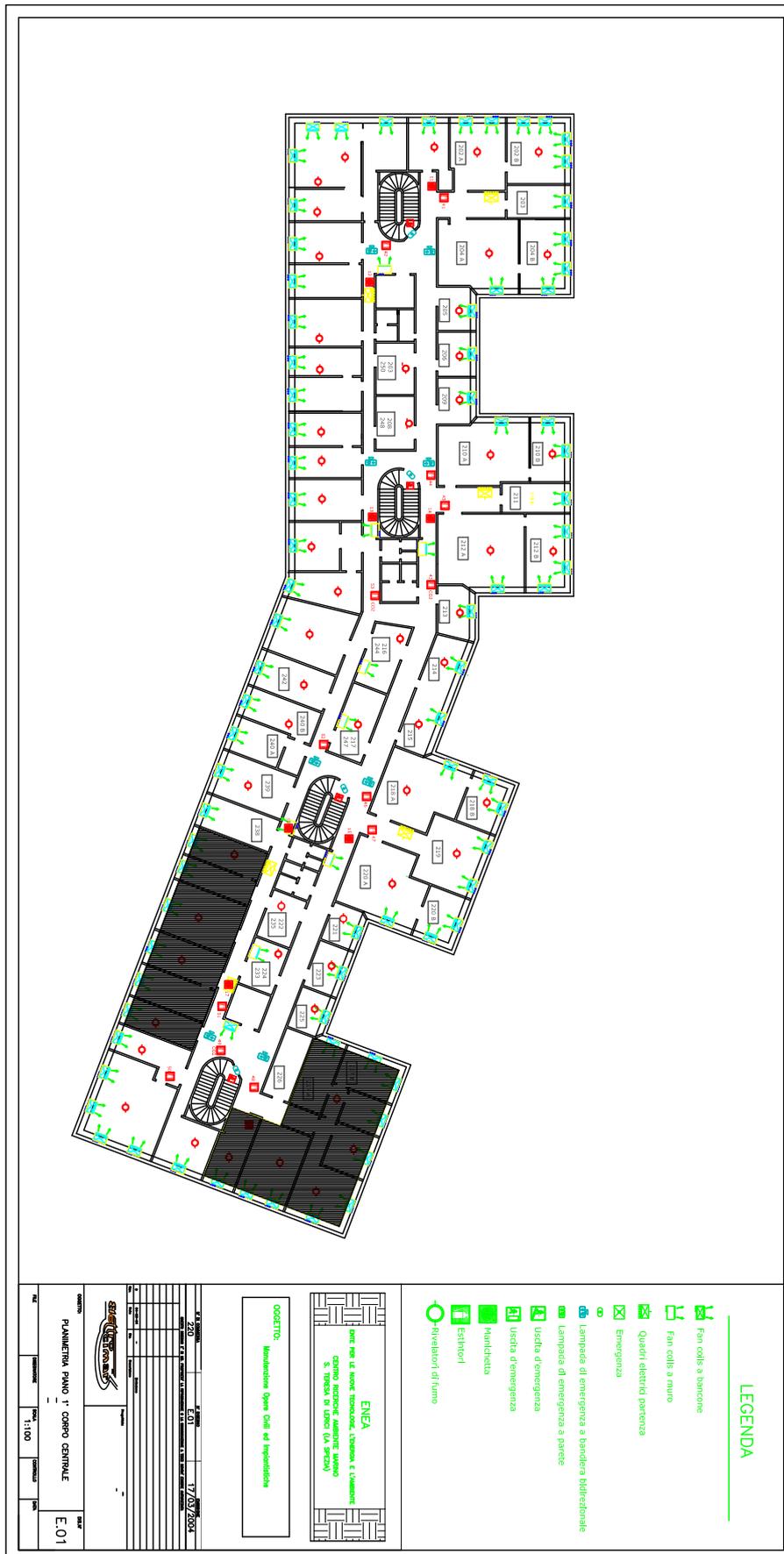
Il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni ed esterni (es. operazioni di saldatura, molatura, verniciatura, seppiatura, levigatura, lucidatura, stampaggio, tranciatura, piegatura, ecc.).

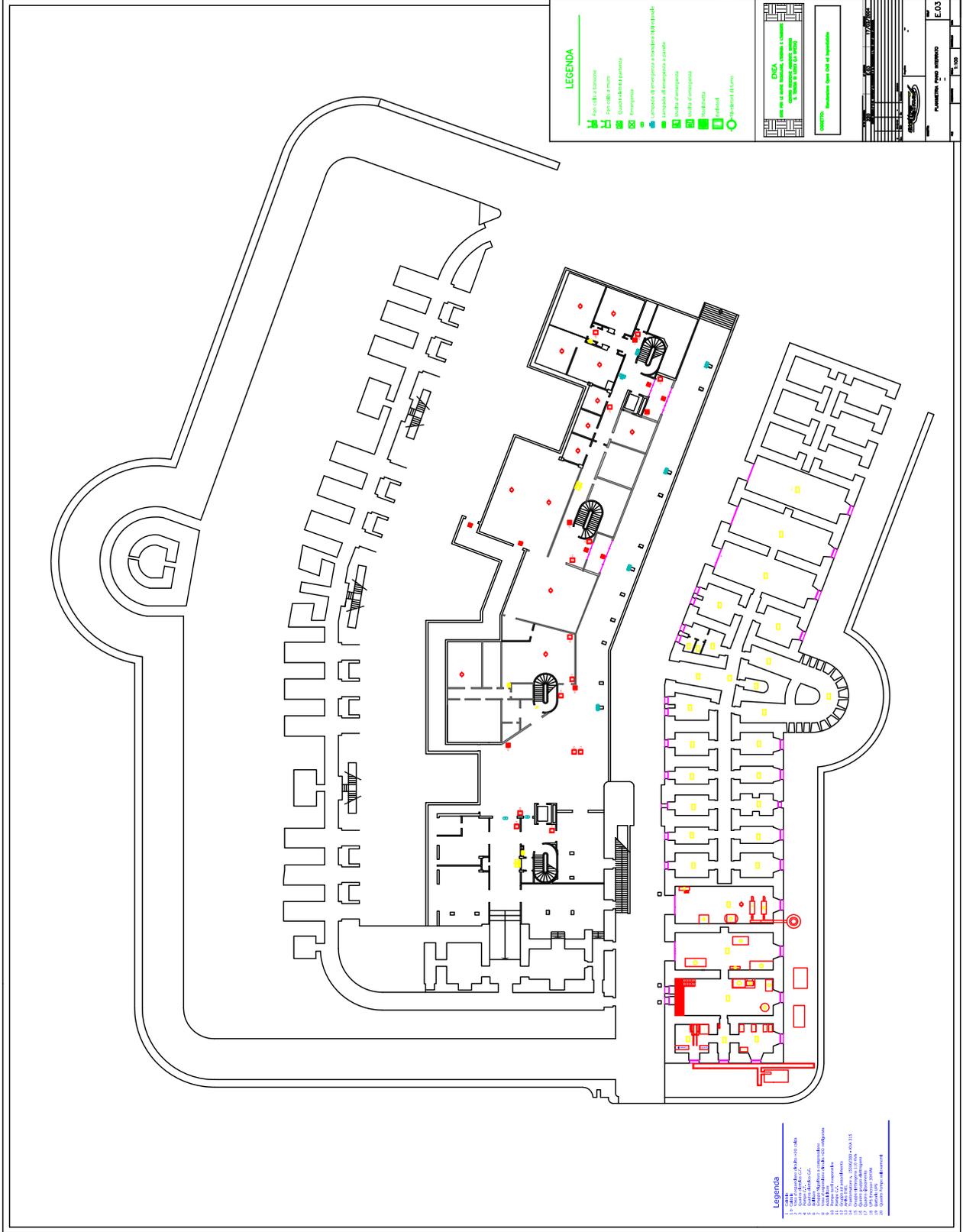
Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/2008, titolo IX – "Sostanze pericolose".

**12 CONCLUSIONI**

Il valore dei costi della sicurezza da sostenere per la gestione delle interferenze è pari a zero ma non comprende i costi per la sicurezza per i rischi specifici che restano a carico della singola azienda in quanto relativi alle proprie attività.







 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 16 DI 17</b>

Allegato 2

**FACSIMILE Verbale della riunione di coordinamento**

LAVORI: \_\_\_\_\_

IMPRESA: \_\_\_\_\_

IMPRESA: \_\_\_\_\_

CONTRATTO: \_\_\_\_\_

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO N. \_

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ si è tenuta presso \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento avente per oggetto \_\_\_\_\_, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'Art.26 comma 3. del D. Lgs. 81/2008, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento di valutazione dei rischi relativo alle attività delle imprese appaltatrici del Cram S. Teresa

Sono presenti:

Impresa \_\_\_\_\_

Datore Lavoro \_\_\_\_\_

Impresa \_\_\_\_\_

Datore Lavoro \_\_\_\_\_

Per il Committente: \_\_\_\_\_

In questo incontro ogni intervenuto ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che le future fasi lavorative possono comportare con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti da ciascuna impresa e nondimeno dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo vengono prese le seguenti ulteriori precauzioni:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività di cantiere;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
- che rimane a carico di ogni impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopraesposte, sarà cura di ciascuna ditta mettere al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di ognuna aggiornare compiutamente il

 C.R. SANTA TERESA	<b>Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze</b> <i>Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s. m. i.</i>	<b>DUVRI</b> <b>N. 01_2024</b>
		<b>PAG. 17 DI 17</b>

piano di sicurezza e ripromuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. In particolare, durante l'incontro, sono state definite le procedure, esposte di seguito, da seguire sino al prossimo incontro di coordinamento.

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

Osservazioni:

\_\_\_\_\_

IL DATORE DI LAVORO IMPRESA 1

\_\_\_\_\_

IL DATORE DI LAVORO IMPRESA 2

\_\_\_\_\_

IL COMMITTENTE

\_\_\_\_\_